



> 12 settembre 2026 alle ore 0:00



Mutui

Il peso del rialzo dei tassi Bce sulle rate mensili

Pagina 19

Le cifre in ballo

Il peso dei rialzi dei tassi della Bce sulle rate dei mutui

Gianfranco Ursino

Il rialzo di 0,25 punti percentuali deciso in settimana dalla Bce, che porta il costo del denaro dal 2,25% al 2,5%, può tradursi in condizioni meno favorevoli per chi deve accendere un nuovo mutuo e per chi ha già in essere un finanziamento a tasso variabile. Per misurare gli effetti che il rialzo

produce sulle rate per chi ha in corso un mutuo variabile diverse simulazioni possono rendere l'idea dell'impatto sui mutuatari.

Per un finanziamento da 150mila euro e durata trentennale il costo aggiuntivo per le famiglie secondo MutuiSupermarket.it sarà pari a 232 euro l'anno.

Secondo MutuiOnline.it le rate mensili sono destinate a salire da 762 a 780 euro, per un mutuo a tasso variabile a 20 anni di 140mila euro.

Mentre per un mutuo di 126mila euro e durata 25 anni, per Facile.it la rata crescerà ogni mese di ulteriori 17 euro, da 614 a 631 euro, che vanno ad aggiungersi ai 36 euro di aumenti già registrati da inizio anno quando la rata era pari a 578 euro. Nel complesso i rialzi già deliberati nei primi nove mesi del 2026 in questo caso sono quindi destinati a generare un aggravio su base annua di 636 euro per il mutuatario.

Quello deciso in settimana, però, potrebbe non essere l'ultimo intervento sui tassi da parte della Bce. Qualora i prezzi al consumo dovessero mostrare segnali di persistenza sopra il target del 2%, la Banca Centrale Europea potrebbe essere costretta a mantenere i tassi su livelli restrittivi più a lungo, dilatando nel tempo il periodo di esposizione delle famiglie a rate più elevate. Attualmente la curva dei futures sugli Euribor indica che il mercato si attende un altro aumento entro fine anno e un probabile ulteriore ritocco al rialzo nei primi mesi del 2027. Per molte famiglie il maggior peso delle rate dei mutui va quindi ad aggiungersi ai rincari energetici e dei generi alimentari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA